



# Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XII – Numero 9

Settembre 2016

*Si Quaeris* - foglio informativo confraternale (manoscritto per uso interno) - *Redazione*: don Vito Marino, Marcello la Forgia, Nicola Giovine, Domenico Pasculli, Vito Domenico Savio Pasculli, Michele Calò, Giovanni de Felice, Sergio Pignatelli (Priore)  
[www.confraternitasantantoniomolfetta.it](http://www.confraternitasantantoniomolfetta.it) - [info@confraternitasantantoniomolfetta.it](mailto:info@confraternitasantantoniomolfetta.it)



*Votazione per la nuova Amministrazione e per i Revisori dei Conti*



*Molfetta - Padova: la storia dell'aggregazione*



*I benefici spirituali dell'aggregazione*

## Nuova Amministrazione, elezioni il prossimo 4 settembre



di *Marcello la Forgia*



Esprimere con **responsabilità** e **coscienza** il proprio voto per l'elezione di una nuova Amministrazione rappresenta la possibilità di lasciare un imprimatur nel continuum storico del Sodalizio antoniano molfettese. La partecipazione al voto è uno dei diritti-doveri dei Confratelli Effettivi, come sancito dagli artt. 11 («*Confratelli, iscritti per l'anno in corso nel Registro Generale, hanno il diritto di far parte dell'Assemblea con voto attivo e anche con voto passivo, se in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto*») e 17 («*Nelle consultazioni elettorali, ogni Confratello esprime, a scrutinio segreto, su*

*una scheda appositamente preparata, il proprio voto circa le candidature proposte per la carica di Priore, di Consul-tore o di Revisore dei Conti*») dello Statuto.

Il prossimo 4 settembre 2016 si svolgeranno, dunque, le **elezioni della nuova Amministrazione confraternale per il triennio 2017-2019** (inizio mandato il giorno 1 gennaio 2017): i candidati sono **Nicola Giovine** con l'incarico di Priore (classe 1972, iscritto nel 1977, già Revisore dei Conti, assistente, Segretario e Vicepriore nell'Amministrazione uscente), **Giuseppe de Bari** (classe 1979, iscritto nel 1979, già Revisore dei Conti) e **Vito Domenico Savio Pasculli** (classe 1982, iscritto nel 1988).

Nella stessa Assemblea dei Confratelli sarà eletto anche il nuovo **Collegio dei Revisori dei Conti** per il triennio 2017 - 2019. Sei i candidati: Allegretta Mauro, Calò Michele, Cirillo Sergio, Minervini Antonio, Porta Sergio, Squeo Onofrio. A prescindere dall'elezione, ogni Confratello dovrà sempre manifestare particolare vivacità e forte impegno per lo sviluppo e il bene del sodalizio, perché la scelta di un candidato, il proprio voto e le attività confraternali devono essere finalizzate sempre al bene della Confraternita, componente attiva e feconda della Chiesa locale e universale.

## Giubileo della Misericordia a Padova: ultime indicazioni



Ultime indicazioni per il **pellegrinaggio giubilare antoniano** che si svolgerà a Padova **sabato 24 settembre** e **domenica 25 settembre 2016**. Come già indicato nel numero di maggio del *Si Quaeris*, anche la Confraternita molfettese di Sant'Antonio è stata invitata ad aderire a questo importante evento giubilare. Papa Francesco ha voluto donare alla Chiesa Universale un anno di grazia indicendo il Giubileo straordinario della Misericordia. Non solo a Roma ma in ogni Diocesi e in molti Santuari di particolare importanza è stato possibile aprire una Porta Santa della Misericordia, oltrepassando la quale, nelle forme stabilite dalla Chiesa, è possibile ricevere il dono dell'Indulgenza Plenaria Giubila-

re. Così è accaduto il 20 dicembre 2015 anche presso la Basilica Pontificia, che in Padova custodisce le Venerabili Reliquie di sant'Antonio di Padova e da Lisbona.

L'occasione è sembrata propizia per convocare a Padova, facendo seguito al precedente convegno antoniano svoltosi nell'anno 2008, un Pellegrinaggio giubilare rivolto particolarmente ai devoti antoniani organizzati in Confraternite, Pie Unioni, Associazioni e Gruppi estendendo però l'invito anche alle Confraternite e Pie Unioni o alle Parrocchie e ai devoti in vario modo legati al Santo, che vorranno unirsi nella preghiera fraterna guidati non solo dall'esempio del comune Patrono Antonio ma anche da quello di San Leopoldo Mandic - Co-patrono del Giubileo straordinario, due degni figli del Serafico Padre San Francesco, custoditi con fede e amore a Padova, a poca distanza l'uno dall'altro.

L'evento si svolgerà nei giorni sabato 24 settembre 2016 e domenica 25 settembre 2016 secondo un programma, che ben si adatterà alle tradizioni devozionali care alle Confraternite, aprendosi alle ore 16 del sabato e concludendosi nel primo pomeriggio della domenica.

L'occasione sarà inoltre utile per uno scambio di esperienze, in un clima di fraternità, tra i devoti antoniani associati sia sul piano della formazione religiosa, sia sul piano delle opere di carità, sia sul piano dell'impegno nella diffusione di una corretta devozione antoniana.

*Per l'occasione, il Si Quaeris ospita un articolo storico sull'aggregazione della Confraternita molfettese con l'Arciconfraternita di Padova e i benefici spirituali relativi.*

## La storia dell'Aggregazione con l'Arciconfraternita di Padova: 25 anni dal 13 ottobre 1991



di *Domenico Pasculli*

Felice coincidenza riveste per la nostra Confraternita l'invito del Sodalizio padovano a partecipare al Giubileo antoniano delle Confraternite, Pie unioni e associazione antoniane (prossimo 23 e 24 settembre) con il **25°anno dell'aggregazione della Confraternita molfettese all'Arciconfraternita di Sant'Antonio della città di Padova**.

L'aggregazione all'Arciconfraternita padovana ha segnato per la nostra Confraternita un evento eccezionale e si colloca sullo sfondo di profondi mutamenti organizzativi e in un periodo fecondo di iniziative religiose, storiche e culturali. Nel 1991 si trattava di un'operazione nuova e audace per la nostra Confraternita, anche per l'impulso che diede alla devozione popolare molfettese verso sant'Antonio. In quel momento storico, si intraprendevano scelte pastorali

nuove e si tracciavano itinerari non praticati dalla galleria della pietà popolare confraternale, ma per noi era giunto il momento di dare speranza al futuro della Confraternita.

L'idea di allacciare contatti con l'Arciconfraternita della Città di Padova nasce nell'anno celebrativo del 350° della Rifondazione della Confraternita (giugno 1986 - giugno 1987) quando, tra le altre manifestazioni, si decise di chiedere alla Basilica del Santo patavino la presenza a Molfetta di una reliquia di Sant'Antonio e alcuni frati che predicassero durante le celebrazioni. In questa speciale occasione fummo informati, dai frati venuti da Padova, della presenza nella Basilica di Sant'Antonio di una Arciconfraternita che operava sotto il titolo antoniano.

Il desiderio di avere informazioni sull'Arciconfraternita padovana ci spinse a ricercare notizie e documenti che dimostrassero nella nostra storia eventuali incontri. Le ricerche non portarono a nessun risultato, ma solo a testimonianze di pellegrinaggi di devoti che si recavano a Padova per pregare sulla tomba del santo: particolarmente documentati sono quelli fatti nel 1931, nella ricorrenza del 700° anniversario

della morte di Sant'Antonio, dove molti devoti si recarono a Padova, come pure l'iscrizione all'Associazione universale dei devoti di Sant'Antonio (*A.S.C. Sezione E Quadri e Arazzi*). Con i frati venuti a Molfetta per le celebrazioni della Rifondazione della Confraternita continuarono i rapporti con la Basilica e, in particolare, con i responsabili della rivista de *"Il Messaggero di Sant'Antonio"*.

Le comunicazioni continuarono anche con l'allora direttore de *Il Messaggero*, padre Giacomo Ponteghini, che nel 1989 ci invitò a Padova al convegno nazionale sulla figura del santo, *«Sant'Antonio Oggi»*. La partecipazione a questo convegno, oltre a darci la dimensione universale della santità di Antonio di Padova, ci offrì l'occasione di incontrare per la prima volta i responsabili dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio. L'incontro segnò l'inizio di una collaborazione efficace che vide un momento particolare nella partecipazione al concorso nazionale della Bontà di Sant'Antonio *"Andrea Alfano d'Andrea"* riservato ai giovani di tutta l'Italia.

Questi fatti furono tappe intermedie che culminarono con l'aggregazione all'arciconfraternita padovana deliberata nell'Assemblea Generale dei Confratelli convocata il 17 dicembre 1989 (*A.S.C. Libro dei verbali 1950-1990, pag. 351-356*).

La procedura per l'aggregazione fu molto complessa e gli atti costitutivi chiamarono in causa la diocesi di Molfetta e la Pontificia Basilica Antoniana sede dell'Arciconfraternita padovana. Con la benevolenza



del Servo di Dio Mons. Antonio Bello, che il 31 marzo 1991 diede il nulla osta per l'aggregazione, e il Vicario Generale della diocesi, Mons. Tommaso Tridente, secondo le disposizioni statutarie del Sodalizio Padovana, il 4 febbraio 1991 vennero emanate le lettere testimoniali in favore della Confraternita e il

13 ottobre 1991 si concretizzò l'aggregazione, sigillata nella medesima data (*A.S.C. Stat. Arc. Cont3/Fasc7*). Con quest'atto, l'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova diede seguito a quanto disposto dallo Statuto in vigore in quel periodo: infatti, secondo l'art. 4, l'Arciconfraternita ha facoltà di aggregare le altre Confraternite di Sant'Antonio che avessero lo stesso scopo; l'art 5, inoltre, menzionava: *«con l'aggregazione vengono comunicate i beni spirituali e le indulgenze»*. Gli artt. 24, 25 e 26 dispongono, infine, le normative

per l'aggregazione. L'art. 27, invece, prescrive la formula dell'atto aggregativo.

Siamo ancora una volta felicissimi e grati all'Arciconfraternita padovana di Sant'Antonio per averci invitati nell'ambito dell'anno della Misericordia a partecipare al pellegrinaggio internazionale delle Confraternite.

È l'occasione per attingere al tesoro spirituale nel cammino penitenziale del passaggio della Porta San-

#### **Decennale del Gemellaggio (2011)**

Nella foto anche Leonardo de Ascenzio (Priore Arciconfraternita di Padova) e Alberto di Felice (Priore Confraternita di Zagarolo)



ta aperta nella Basilica del Santo è anche l'occasione dell'incontro fraterno con altre realtà confraternali dell'associazionismo antoniano. Sono i vincoli dell'aggregazione e della fratellanza che ci legano e continuano ad essere attuali anche con le nuove disposizioni dei nuovi Statuti del Sodalizio padovano che conferiscono alla nostra Confraternita corposi frutti spirituali alla luce della santità di Antonio di Padova.

## Aggregazione, i benefici spirituali per i Confratelli



di Sergio Pignatelli (Priore)

L'Istituto dell'**aggregazione** consente alla Confraternita aggregata di assumere i medesimi privilegi spirituali dell'Arciconfraternita aggregante: dunque, essendo la Confraternita molfettese aggregata all'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova, eredita da quest'ultima tutti i suoi benefici spirituali.

Pertanto, la Penitenzieria Apostolica per mandato di San Giovanni Paolo II il 20 gennaio 2003 ha concesso l'**Indulgenza Plenaria dei Peccati per gli iscritti e per gli aggregati** all'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova nei seguenti giorni:

1. **giorno della propria iscrizione;**
2. **solennità dell'Annunciazione del Signore (25 marzo);**
3. **solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (8 dicembre);**
4. **solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo (15 agosto);**
5. **commemorazione liturgica di sant'Antonio di Padova (13 giugno);**
6. **commemorazione liturgica della Traslazione del Corpo del Santo – Festa della Lingua (15 febbraio);**
7. **commemorazione liturgica di San Francesco d'Assisi (4 ottobre);**
8. **commemorazione liturgica dell'Impressione delle Stigmate a San Francesco d'Assisi (17 settembre).**

L'Indulgenza può essere lucrata adempiendo le tre condizioni prescritte dalle norme canoniche: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e rinnovando anche privatamente l'adesione agli statuti dell'Arciconfraternita.

A questi benefici derivanti dall'aggregazione, si aggiungono quelli propri del Sodalizio molfettese, ovvero l'**indulgenza parziale** per quei Confratelli che, il 13 giugno, si impegnano nella distribuzione dell'Eucarestia agli ammalati (decreto del Servo di Dio Mons. Antonio Bello).

### L'Istituto dell'aggregazione per l'Arciconfraternita di Padova

Nel 1894 Papa Leone XIII, di venerabile memoria, elevava la Confraternita di sant'Antonio eretta presso la Basilica patavina (Confraternita che in quel momento, dal 1828, portava il titolo del SS. Sacramento sotto gli auspici del Taumaturgo di Padova) al rango di Arciconfraternita, attribuendole la facoltà di aggregare altri Sodalizi titolati a sant'Antonio di Padova in tutto il mondo purché al di fuori della città di Roma ove era stata costituita, nel corso del '600, un'Arciconfraternita per l'Urbe. L'**istituto dell'aggregazione** è stato confermato anche nella revisione statutaria del 1994 e in quella del 2010. Dalla Bolla leonina ad oggi il Consiglio Direttivo ha approvato numerose aggregazioni per tutti quei Sodalizi, che hanno illustrato la Chiesa Cattolica e Apostolica con la propria attività associativa e hanno saputo e voluto condividere gli scopi statutari dell'Arciconfraternita accogliendo nel contempo gli insegnamenti religiosi dei Frati Minori Conventuali della Basilica antoniana di Padova.

#### Cos'è l'aggregazione?

Si tratta di un Atto previsto dallo Statuto dell'Arciconfraternita del Santo, con cui si vuole rendere manifesto il vincolo di fratellanza esistente tra i devoti antoniani sparsi nel mondo e organizzati in forme associative riconosciute e approvate dalla Chiesa Cattolica ed Apostolica.

Con l'aggregazione anche tutti gli iscritti della Confraternita aggregata verranno considerati iscritti all'Arciconfraternita del Santo, potendo così godere dei benefici spirituali connessi a questa appartenenza.

#### Quali requisiti sono richiesti per ottenere l'Aggregazione?

1. Riconoscere come proprio Patrono e Titolare Sant'Antonio di Padova,
2. essere canonicamente eretti, ovvero possedere uno Statuto approvato dal Vescovo della propria Diocesi,
3. non essere aggregati ad altre Arciconfraternite,
4. aver sviluppato un rapporto continuativo con l'Arciconfraternita ed i Frati Minori Conventuali della Basilica di Padova.

*Dal mese di agosto 2016 il Si Quaeris è stampato a colori dalla Tipografia Mezzina, grazie all'interessamento del Confratello Onorario Gaetano Amato. A lui il più sentito e fraterno ringraziamento del Priore, Sergio Pignatelli, dell'Amministrazione, del Consiglio di Amministrazione, della Redazione e di tutto il corpo confraternale*